

## PROGETTO ALCOTRA

### «L'intermodalità a cavallo delle Alpi»

SI TERRÀ lunedì a Torino il lancio del progetto "Interalpes trasporto intermodale transalpino", cofinanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia "Alcotra" per il periodo 2007-2013. Il progetto si prefigge di proporre soluzioni operative per favorire lo sviluppo dell'intermodalità sul territorio franco-italiano, in funzione delle infrastrutture e dei servizi, attuali e programmati, dei flussi di trasporto e del contesto normativo, tecnologico ed economico.

Osservando i transiti lungo l'arco alpino italo-francese, si rileva che il traffico stradale rappresenta l'85 per cento rispetto agli altri modi di trasporto. Attraverso il progetto InterAlpes si intendono identificare le procedure e le soluzioni che possano contribuire, a livello locale, allo sviluppo dell'intermodalità nel settore del trasporto merci e fornire elementi di conoscenza circa il traffico transalpino, al fine di stabilire le prospettive di evoluzione attraverso l'arco alpino e più precisamente sul perimetro della frontiera franco-italiana.

Sin dall'avvio del progetto i partner intendono coinvolgere gli organismi che a livello franco-italiano operano a vario titolo nel settore dei trasporti e consentire loro di avere un ruolo attivo e una voce all'interno del progetto. Il progetto porrà, inoltre, particolare attenzione al rapporto e ai legami con iniziative simili tese alla diffusione dell'intermodalità e attive a livello transfrontaliero.

Il progetto è promosso dalla Conferenza delle Alpi franco-italiane (Cafi) nata il 10 luglio 2000, a Torino tra i dipartimenti francesi delle Alpes Maritimes, delle Alpes de Haute Provence, delle Hautes Alpes, dell'Isère, della Savoie e della Haute Savoie, le province italiane di Imperia, Cuneo e Torino, e la Regione autonoma Valle d'Aosta. Secondo il progetto dell'allora presidente della Provincia Mercedes Bresso è lo strumento operativo di una cooperazione politica transfrontaliera e fornisce supporto alle politiche di cooperazione dei suoi membri e allo sviluppo delle capacità operative comuni.